Consiglio
dell'Unione europea

Bruxelles, 23 settembre 2015
(OR. en)

12313/15
ADD 1

JAI 685
ASIM 93
FRONT 196
RELEX 741
CADREFIN 58
ENFOPOL 261
PROCIV 48
VISA 313

NOTA DI TRASMISSIONE

Origine:	Jordi AYET PUIGARNAU, Direttore, per conto del Segretario Generale della Commissione europea
Data:	23 settembre 2015
Destinatario:	Jeppe TRANHOLM-MIKKELSEN, Segretario Generale del Consiglio dell'Unione europea
n. doc. Comm.:	COM(2015) 490 final - Annex 1
Oggetto:	ALLEGATO della COMUNICAZIONE DELLA COMMISSIONE AL PARLAMENTO EUROPEO, AL CONSIGLIO EUROPEO E AL CONSIGLIO Gestire la crisi dei rifugiati: misure operative, finanziarie e giuridiche immediate nel quadro dell'agenda europea sulla migrazione

Si trasmette in allegato, per le delegazioni, il documento COM(2015) 490 final - Annex 1.

All.: COM(2015) 490 final - Annex 1

COMMISSIONE
EUROPEA

Bruxelles, 23.9.2015
COM(2015) 490 final

ANNEX 1

ALLEGATO

della

COMUNICAZIONE DELLA COMMISSIONE AL PARLAMENTO EUROPEO, AL CONSIGLIO EUROPEO E AL CONSIGLIO

Gestire la crisi dei rifugiati: misure operative, finanziarie e giuridiche immediate nel quadro dell'agenda europea sulla migrazione

ALLEGATO I

Azioni prioritarie nel quadro dell'agenda europea sulla migrazione da attuare entro sei mesi

Misure operative

La *Commissione* e le *agenzie dell'UE*:

- aiuteranno gli Stati membri a prendere tutte le iniziative necessarie per attuare le decisioni di ricollocazione, organizzando il coordinamento in loco e creando una rete di punti di contatto nazionali; seguiranno l'attuazione dei punti d'azione concordati nella riunione con gli Stati membri di questa settimana in materia di ricollocazione;
- sosterranno l'obiettivo di rendere operative da questa settimana le squadre di sostegno per i "punti di crisi"; alle agenzie spetta il ruolo di fornire consulenze dirette in settori come la corretta identificazione dei migranti, mentre la Commissione provvederà al coordinamento tra i vari attori;
- riuniranno entro le due prossime settimane gli Stati membri e l'UNHCR per stabilire disposizioni pratiche intese ad attuare il meccanismo di reinsediamento.

Gli *Stati membri sotto pressione* sono tenuti a:

- completare e cominciare ad attuare questa settimana le loro tabelle di marcia per la ricollocazione e per le squadre di sostegno operative nei punti di crisi; identificare una rete di funzionari di collegamento per tutti gli organismi governativi competenti a livello locale e nazionale entro la fine della settimana;
- attivare il meccanismo di protezione civile o chiedere l'invio di squadre di intervento rapido alle frontiere, per ottenere un sostegno pratico immediato da parte dell'UE e di altri Stati membri.

Tutti gli *Stati membri* sono tenuti a:

- identificare punti di contatto nazionali per la ricollocazione durante questa settimana, per consentire una rapida identificazione e un rapido trasferimento dei candidati; inviare funzionari di collegamento in Italia e in Grecia per sostenere lo *screening* degli immigrati in loco; individuare la capacità di accoglienza da utilizzare per le persone ricollocate;
- comunicare a Frontex e all'Ufficio europeo di sostegno per l'asilo, entro una settimana dal completamento delle tabelle di marcia nazionali per le squadre di sostegno operative nei punti di crisi, gli esperti nazionali disponibili;
- identificare entro la fine di settembre una riserva di emergenza di mezzi destinati alle frontiere che potrebbero essere utilizzati dalle squadre di intervento rapido alle frontiere attivate quest'anno, e darne comunicazione a Frontex;

- notificare alla Commissione entro la fine di settembre i mezzi di protezione civile che saranno tenuti a disposizione per essere utilizzati, se necessario nel corso di quest'anno, nell'ambito del meccanismo di protezione civile;
- istituire un sistema di pianificazione di emergenza per eventuali aumenti delle domande di asilo nel corso dell'anno;
- confermare il proseguimento del sostegno all'operazione congiunta Triton di Frontex e rispondere urgentemente alla richiesta di mezzi per l'operazione Poseidon;
- presentare domanda a Frontex per ricevere il coordinamento e il sostegno finanziario ancora disponibile quest'anno per i voli di rimpatrio congiunti e l'assistenza pre-rimpatrio.

Rafforzare il sostegno finanziario

La prossima settimana la *Commissione* presenterà le proposte necessarie al *Parlamento europeo* e al *Consiglio*. Le istituzioni sono invitate ad adottare in procedura accelerata le proposte per il 2015:

- aumentare il fondo di emergenza del Fondo Asilo, migrazione e integrazione di 80 milioni di euro e il Fondo Sicurezza interna (frontiere) di 20 milioni di euro; questo finanziamento sarà usato per le esigenze urgenti di aumentare la capacità di accoglienza, rafforzare la capacità amministrativa di trattare le domande di asilo e sostenere la capacità di far fronte alle pressioni alle frontiere esterne;
- aumentare, a partire dal 2015, il personale delle tre principali agenzie dell'UE di 120 posti aggiuntivi: 60 posti per Frontex, 30 per l'EASO e 30 per Europol per il 2015;
- aumentare i fondi per l'aiuto umanitario di 200 milioni di euro per fornire risorse immediate per rispondere alle richieste dell'UNHCR, del Programma alimentare mondiale e altre organizzazioni competenti, fornendo un aiuto immediato ai rifugiati;
- rafforzare lo strumento europeo di vicinato (ENI) di 300 milioni di euro nel 2015 per consentire un aumento del *Fondo fiduciario regionale in risposta alla crisi siriana (Fondo Madad)* e fornire assistenza ai paesi terzi che accolgono rifugiati provenienti dalla Siria; insieme a un ulteriore riorientamento di fondi dallo strumento di assistenza preadesione, ciò consentirà di portare a più di 500 milioni di euro il finanziamento totale dell'UE per il Fondo fiduciario in questa fase.

Nelle prossime settimane la *Commissione* proporrà al *Parlamento europeo* e al *Consiglio* i seguenti cambiamenti al progetto di bilancio 2016:

- un nuovo pacchetto di 600 milioni di euro per aumentare i finanziamenti di emergenza del Fondo Asilo, migrazione e integrazione e del Fondo Sicurezza interna (frontiere) e per coprire l'aumento dei fondi per Frontex, EASO ed Europol in modo da essere pronti a reagire a esigenze immediate in termini di gestione della migrazione, accoglienza, rimpatrio e controllo di frontiera;
- aumentare di 300 milioni di euro l'aiuto umanitario per essere pronti a sopperire alle esigenze essenziali dei rifugiati, quali cibo e alloggio.

L'UE dovrebbe rivedere lo stanziamento di fondi UE a favore della Turchia, in modo da rendere disponibile un totale di 1 miliardo di euro per azioni connesse ai rifugiati nel 2015-2016.

Gli Stati membri dovrebbero impegnarsi immediatamente a:

- riportare ai livelli del 2014 i finanziamenti per gli aiuti alimentari elargiti tramite il Programma alimentare mondiale, per stabilizzare la fornitura di prodotti alimentari ai rifugiati siriani;
- completare il contributo del bilancio dell'UE al *Fondo fiduciario regionale in risposta alla crisi siriana (Fondo Madad)* per sostenere i rifugiati siriani (in qualsiasi paese al di fuori dell'UE), raggiungendo un totale di almeno 1 miliardo di euro;
- completare il finanziamento di 1,8 miliardi di euro al *Fondo fiduciario di emergenza per la stabilità e di lotta contro le cause profonde della migrazione irregolare e degli sfollamenti in Africa*;
- utilizzare immediatamente le risorse prefinanziamento (più di 300 milioni di euro) che sono ora trasferite agli Stati membri per attuare i programmi nazionali nell'ambito del Fondo Asilo, migrazione e integrazione e del Fondo Sicurezza interna (frontiere);
- esaminare l'uso dei loro attuali programmi nell'ambito dei fondi strutturali per quanto riguarda il sostegno alle misure connesse alla migrazione, per proporre eventuali cambiamenti alla Commissione.

Attuazione della legislazione dell'UE in materia di asilo

Gli *Stati membri* dovrebbero impegnarsi a prendere urgenti iniziative per recepire, attuare e applicare pienamente la legislazione dell'UE relativa al sistema europeo di asilo, fra l'altro per quanto riguarda le condizioni di accoglienza, le procedure di asilo e i requisiti per la concessione dell'asilo.

Prossime iniziative legislative

Il *Parlamento europeo* e il *Consiglio* dovrebbero esaminare con procedura accelerata le seguenti proposte presentate dalla Commissione:

- elenco dei paesi di origine sicuri, compresa la Turchia;
- modifica del regolamento Dublino per introdurre un meccanismo di ricollocazione di crisi.

La *Commissione* presenterà le seguenti nuove proposte:

- istituzione di una guardia di frontiera e di una guardia costiera europee ed estensione del mandato di Frontex (dicembre 2015);
- pacchetto sulla migrazione legale, con revisione della Carta blu (marzo 2016);
- ulteriore riforma del regolamento Dublino (marzo 2016);
- proposta relativa a un sistema strutturato di reinsediamento (marzo 2016).